

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1993

Raccomandazione n. 542
sulle operazioni delle Nazioni unite
– Interazione con l'UEO

Annunziata il 2 dicembre 1993

L'ASSEMBLÉE

(i) Résolue à apporter son soutien à l'autorité de l'Organisation des Nations unies ainsi qu'aux initiatives visant à la rendre beaucoup plus efficace;

(ii) Se félicitant par conséquent de l'intention du Secrétaire général des Nations unies d'améliorer le fonctionnement de cette organisation et se ralliant en général aux idées exposées dans son « Agenda pour la paix »;

(iii) Soutenant vigoureusement la création d'un état-major de planification militaire des Nations unies disposant d'un centre de situation opérant 24 heures sur 24, de la formation appropriée et de services logistiques, de transport, de transmissions et de recueil du renseignement de-

stinés à permettre aux Nations unies de jouer leur véritable rôle à la tête de leurs propres opérations;

(iv) Satisfaite du développement évident des relations entre l'Union de l'Europe occidentale et les Nations unies et du fait que la présidence du Conseil de l'UEO ait pris une série d'initiatives dans ce sens;

(v) Convaincue que l'exemple des pays qui ont traditionnellement apporté leur soutien aux Nations unies pourrait être fort utile pour la conduite des futures opérations des Nations unies et félicitant les gouvernements qui ont mis des forces à la disposition des opérations des Nations unies, de l'OTAN et de l'UEO ainsi que les hommes et les femmes qui servent dans des forces, qu'elles soient terrestres, maritimes ou aériennes, dans

des conditions souvent difficiles, éprouvantes et frustrantes;

(vi) Sûre que l'expérience des opérations acquise par l'UEO, tant lors de la guerre du Golfe qu'actuellement à l'occasion du conflit dans l'ex-Yiougoslavie, mérite d'être partagée avec les Nations unies et qu'il existe de nombreuses similitudes entre les deux organisations qui pourraient être mises à profit dans l'intérêt de chacune;

(vii) Estimant que la question de savoir si l'UEO peut être déclarée organisation régionale aux termes de la Charte des Nations unies devrait faire l'objet d'un débat approfondi et qu'en général l'UEO ne devrait intervenir au titre de l'article VIII du Traité de Bruxelles modifié que dans le cadre d'un mandat des Nations unies;

(viii) Reconnaissant que les sanctions peuvent constituer une solution pour éviter la guerre et estimant qu'une fois ces sanctions approuvées par les Nations unies, elles doivent être appliquées; invitant par conséquent le Conseil des ministres et les administrations nationales à faire connaître les preuves dont ils disposent concernant des infractions importantes à ces sanctions;

(ix) Recherchant l'appui des parlements nationaux afin d'obtenir que les budgets de défense soient restructurés pour prendre en compte la nécessité de participer aux opérations des Nations unies,

RECOMMANDE AU CONSEIL

1. D'inclure sans tarder et de façon régulière la question de la participation des pays membres à des opérations des Nations unies à son ordre du jour ainsi qu'à celui du Comité des chefs d'état-major, de la Cellule de planification, du Secrétariat général et de ses différents

groupes de travail et de tenir l'Assemblée informée;

2. D'étudier la participation éventuelle de l'UEO en tant que telle à des opérations des Nations unies, l'UEO assurant la coordination appropriée;

3. De procéder, parallèlement à l'Assemblée, à un examen approfondi des avantages et des inconvénients qu'il y aurait à déclarer l'UEO organisation régionale au sens de la Charte des Nations unies, et de réaffirmer que l'UEO accepte le principe d'une action éventuelle, au titre de l'article VIII du Traité de Bruxelles modifié, menée sous l'égide des Nations unies et visant à soutenir cette organisation;

4. D'instituer des relations de travail avec le Secrétaire général des Nations unies en recourant aux bons offices de la présidence en exercice comme du Secrétaire général de l'UEO et de son personnel et de charger la Cellule de planification de proposer ses avis au conseiller militaire du Secrétaire général des Nations unies à New York, notamment en vue de faciliter la création d'une Cellule de planification similaire aux Nations unies;

5. D'inviter la Cellule de planification à examiner la manière dont les gouvernements de l'UEO pourraient aider les Nations unies en matière de:

coopération dans le domaine de la logistique et acquisition de matériel;

mise en commun des moyens de transport;

dispositions relatives aux transmissions;

recueil du renseignement;

commandement et conduite des opérations;

formulation de règles d'engagement;

coordination de la formation.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione 542
sulle operazioni delle Nazioni unite
— Interazione con l'UEO**

L'ASSEMBLEA,

(i) Risolta ad apportare il proprio sostegno all'autorità delle Nazioni unite, nonché alle iniziative miranti ad accrescere l'efficacia;

(ii) Felicitandosi pertanto dell'intenzione del Segretario generale delle Nazioni unite di migliorare il funzionamento dell'organizzazione, ed aderendo, in generale alle idee esposte nella sua « Agenda per la pace »;

(iii) Sostenendo con vigore la creazione di uno stato maggiore di pianificazione militare delle Nazioni unite che disponga di un centro-situazione operante 24 ore su 24, della formazione appropriata e di servizi logistici, di trasporto, di trasmissione e di raccolta delle informazioni destinate a permettere alle Nazioni unite di svolgere il loro peculiare ruolo al comando delle proprie operazioni;

(iv) Soddisfatta dell'evidente sviluppo delle relazioni tra l'Unione dell'Europa occidentale e le Nazioni unite e del fatto che la presidenza del Consiglio dell'UEO abbia preso una serie di iniziative in tal senso;

(v) Convinta che l'esempio dei paesi che hanno tradizionalmente fornito soste-

gno alle Nazioni unite possa essere utilissimo alla condotta delle future operazioni delle Nazioni unite e felicitandosi con i governi che hanno messo forze a disposizione delle operazioni delle Nazioni unite, della NATO e dell'UEO nonché con gli uomini e le donne in servizio presso tali forze, terrestri, marittime o aeree, in condizioni spesso difficili, logoranti e frustranti;

(vi) Sicura che l'esperienza delle operazioni acquisita dall'UEO, sia al momento della guerra del Golfo che, attualmente, in occasione del conflitto nell'ex-Jugoslavia, meriti di essere condivisa con le Nazioni unite e che esistano molte similitudini tra le due organizzazioni, le quali potrebbero essere utilizzate nell'interesse di ciascuna;

(vii) Ritenendo che la questione di sapere se l'UEO possa essere dichiarata organizzazione regionale ai termini della Carta delle Nazioni unite debba essere oggetto di un dibattito approfondito, e che generalmente l'UEO non debba intervenire, ai termini dell'articolo VIII del Trattato di Bruxelles modificato, che nel quadro di un mandato delle Nazioni unite;

(viii) Riconoscendo che le sanzioni possono costituire una soluzione per evitare la guerra e reputando che, una volta

queste sanzioni approvate dalle Nazioni unite, debbano essere applicate; invitando pertanto il Consiglio dei ministri e le amministrazioni nazionali a rendere note le prove di cui dispongano concernenti significative infrazioni a tali sanzioni;

(ix) Chiedendo l'appoggio dei parlamenti nazionali per ottenere che i bilanci della difesa siano ristrutturati per tenere conto della necessità di partecipare alle operazioni delle Nazioni unite,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di mettere senza indugio ed in modo regolare la questione della partecipazione dei paesi membri alle operazioni delle Nazioni unite al suo ordine del giorno nonché a quello del Comitato dei capi di stato maggiore, della Cellula di pianificazione, del Segretariato generale e dei differenti gruppi di lavoro, e di tenere l'Assemblea informata;

2. Di studiare l'eventuale partecipazione dell'UEO in quanto tale alle operazioni delle Nazioni unite, assicurando l'UEO l'appropriato coordinamento;

3. Di procedere, parallelamente all'Assemblea, ad un esame approfondito dei vantaggi e degli inconvenienti che sorgerebbero nel dichiarare l'UEO organizzazione regionale ai sensi della Carta delle Nazioni unite, e di riaffermare che l'UEO accetta il principio di un'eventuale

azione, ai termini dell'articolo VIII del Trattato di Bruxelles modificato, condotta sotto l'egida delle Nazioni unite e mirante a sostenere tale organizzazione;

4. Di istituire relazioni di lavoro con il Segretario generale delle Nazioni unite ricorrendo ai buoni uffici della presidenza in esercizio nonché del Segretario generale dell'UEO e del suo personale, e di incaricare la Cellula di pianificazione di proporre i propri pareri al consigliere militare del Segretario generale delle Nazioni unite a New York, segnatamente nella prospettiva di facilitare la creazione di una simile Cellula di pianificazione alle Nazioni unite;

5. Di invitare la Cellula di pianificazione ad esaminare il modo in cui i governi dell'UEO possano aiutare le Nazioni unite in materia di:

cooperazione nel campo della logistica e dell'acquisizione del materiale;

messa in comune dei mezzi di trasporto;

disposizioni relative alle trasmissioni;

raccolta di informazioni;

comando e condotta delle operazioni;

formulazione delle regole di ingaggio;

coordinamento della formazione.